



VETRINA



POLITICA

Roberto Fico:
«Impresentabili?
Li abbiamo dati
al centrodestra»

pagina 5



SALUTE

A Pollica
il primo ospedale
di comunità
del Salernitano

pagina 11



BASILICATA

Crisi idrica
interruzioni
del servizio
in vista

pagina 12



PROTESTA A NAPOLI

Manifestazione dei pro Pal, sala del consiglio occupata

Nel pomeriggio corteo in centro contro i tre arresti della scorsa settimana

pagina 9



LA FESTA DELLA PALLANUOTO CAMPANA

Posillipo supera la Canottieri Napoli
Il derby della Scandone è rossoverde

pagina 18

SERIE A



NAPOLI

Al Maradona
esame Como
per gli azzurri
di Conte

pagina 15



Salerno
Formazione

BUSINESS SCHOOL

ZONA
RCS

ilGiornalediSalerno.it

Clicca e Guarda la Radio in TV

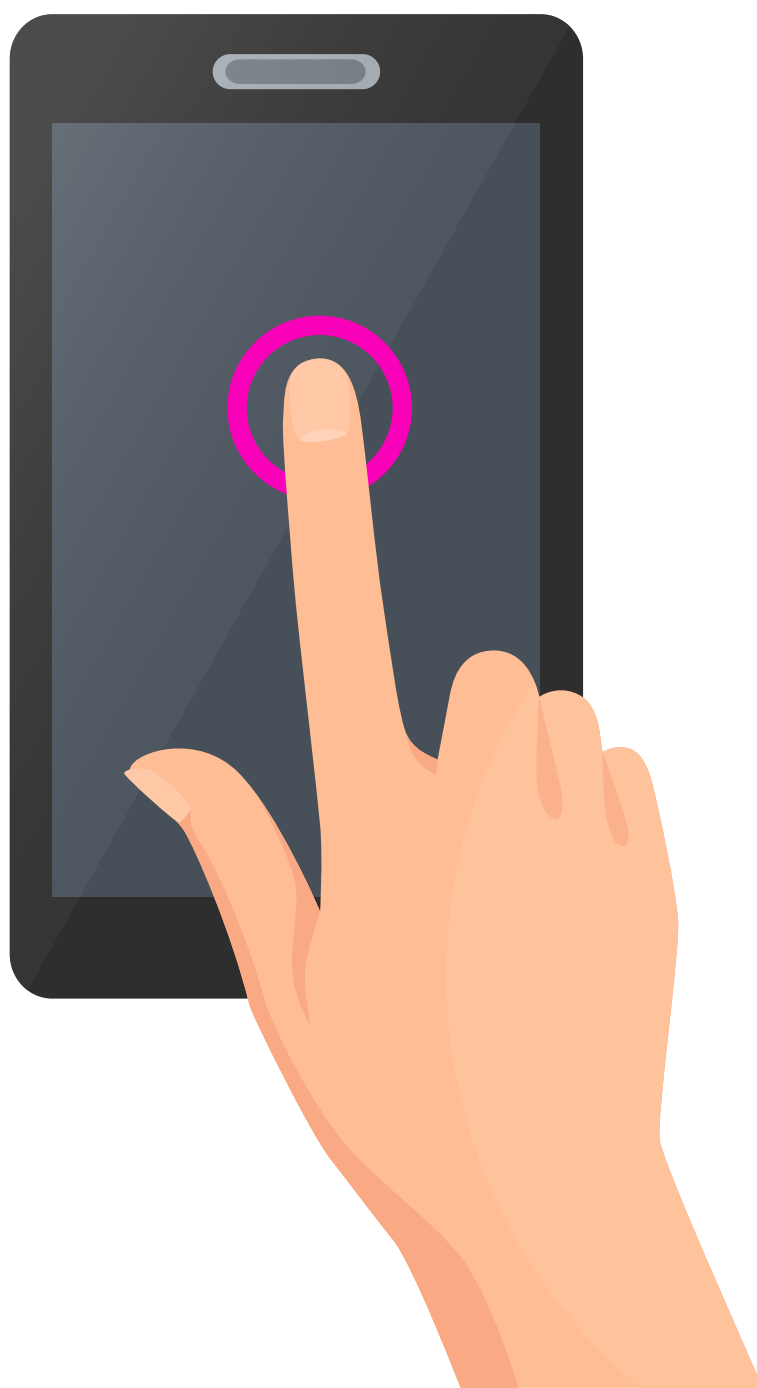
LA

Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



IL RETROSCENA

Hezbollah riarma, Israele pronta a un nuovo intervento in Libano

L'ala militare del movimento filo-iraniano impegnata a rifornire gli arsenali missilistici depauperati dal conflitto del 2024 e ad arruolare nuovi miliziani

Clemente Ultimo

Se il fragile cessate il fuoco nella Striscia di Gaza continua a reggere - anche se è messo spesso a dura prova -, potrebbe ben presto peggiorare la situazione in Libano. Il Paese dei Cedri è costretto a fare i conti con l'eredità del conflitto dello scorso autunno, quando l'esercito israeliano ha invaso la parte meridionale del Paese per combattere le milizie di Hezbollah, il movimento filo-iraniano sceso in campo al fianco di Hamas.

Invasione conclusasi con un accordo che impone al governo di Beirut di disarmare l'ala militare di Hezbollah, tentativo che il gracile esercito libanese ha timidamente tentato di attuare. Tuttavia la forza militare di Hezbollah è tutt'altro che smantellata, anzi secondo le indiscrezioni riportate dal quotidiano statunitense Wall Street Journal, che cita fonti dei servizi d'informazione israeliani e rabi, il movimento starebbe lavorando alacremente per rimpinguare i propri arsenali e ricostituire le unità provate dai combattimenti con le Idf, arruolando nuovi miliziani.

In particolare Hezbollah starebbe puntando a ripristinare le scorte di razzi e missili - inclusi quelli anticarro -, principali armi utilizzate nel confronto con Israele. Due le strade cui l'ala militare del movimento filo-iraniano sta facendo ricorso: l'importazione dalla Siria, attraverso consolidate rotte del contrabbando, e la produzione in loco. Hezbollah, infatti, dispone di tecnici, formati dagli iraniani, in grado di gestire tutto il processo di produzione di missili e droni.

Uno scenario, quello del riarmo delle milizie filo-iraniane, che desta non poca preoccupazione in Israele, dove ministro degli Esteri israeliano Gideon Sa'ar ha dichiarato che questa corsa alle armi «è pericolosa per la sicurezza di Israele, così come lo è per il futuro del Libano». Considerazione accompagnata da un preciso messaggio: «Israele - ha detto Gideon Sa'ar - non può nascondere la testa sotto la sabbia di fronte allo sviluppo degli eventi».

A conferma delle parole del ministro degli Esteri del governo Netanyahu c'è da ricordare come le forze armate israeliane - in particolare - l'aviazione



non abbiano mai cessato di colpire bersagli - individui o luoghi considerati più o meno legati a Hezbollah - in tutto il Libano, non solo nella parte meridionale del Paese, a sud del fiume Litani, dove - secondo i termini del cessare il fuoco del novembre 2024 - l'esercito libanese dovrebbe sostituirsi alla presenza delle milizie Hezbollah. Le continue incursioni israeliane rischiano, tuttavia, di avere un effetto opposto a quello desiderato: Il presidente libanese Joseph Aoun, da sempre favorevole al disarmo di Hezbollah, non solo ha duramente condannato il susseguirsi degli attacchi israeliani, ma ha ordinato alle forze armate di contrastare e respingere nuove eventuali incursioni israeliane nel Libano meridionale.

È di tutta evidenza come, pur volendo, l'esercito libanese poco possa contro le Idf - superiori in ogni campo, e di molto -, tuttavia il segnale politico che arriva da Beirut è chiaro. Tanto che lo stesso leader di Hezbollah, Naim Qassem, ha espresso apprezzamento per le parole di Aoun, invitando i sostenitori del movimento «a sostenere le forze armate con tutti i mezzi necessari per rafforzare le sue capacità difensive». Al governo libanese Naim Qassem ha rivolto un invito preciso: «adottare misure diverse da quelle intraprese negli ultimi 11 mesi e ad assumersi le proprie responsabilità approvando un piano politico e diplomatico per fermare le aggressioni e proteggere i cittadini libanesi e i loro interessi».

IL FATTO

Gli attacchi israeliani nel Paese dei Cedri non si sono mai fermati, il presidente libanese Aoun ordina alle forze armate di respingere nuove incursioni nel sud

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Moderati

MA DECISI

per cambiare davvero

NOI
MODERATI

CIRIELLI
PRESIDENTE

Maurizio
BASSO

con Edmondo Cirielli presidente





Siti porno sotto controllo Scatta il blocco ai minori

Stretta Agcom Dal 12 novembre la verifica digitale obbligatoria dell'età
L'Italia tra i primi ad applicarla: sarà estesa anche a gioco e alcol online

Niente più click distratti sul “Sì, ho più di 18 anni”. Dal 12 novembre per entrare nei siti pornografici bisognerà dimostrare davvero di essere maggiorenni. Lo prevede il nuovo sistema di verifica dell'età imposto dall'Agcom, che dà attuazione all'articolo 13-bis del decreto Caivano pensato proprio per rafforzare la protezione dei minori online. È un passaggio storico per il web italiano: 48 piattaforme tra le più cliccate -dPornHub, YouPorn, XVideos e OnlyFans- dovranno adeguarsi alle nuove regole. Fino a oggi bastava un'autocertificazione: una casella spuntata e tutto era consentito. Ma quel gesto sarà sostituito da un sistema più complesso in grado di garantire sicurezza, anonimato e tutela della privacy.

Doppio anonimato

La delibera Agcom stabilisce che la verifica non avverrà direttamente sul sito ma tramite soggetti terzi certificati -ban-

che, operatori telefonici o gestori di identità digitale - incaricati di accertare la maggiore età. Il principio è quello del *doppio anonimato*: chi effettua la verifica conosce l'identità dell'utente ma non il sito che desidera visitare. La piattaforma, invece, sa solo che l'utente è maggiorenne senza conoscerne i dati personali. Un

DOPIO ANONIMATO

**Chi verifica conosce l'identità ma non il sito scelto.
Il portale sa che è maggiorenne ma non chi è davvero.**

equilibrio pensato per tutelare privacy e minori in linea con il principio della “minimizzazione dei dati”.

Il nuovo accesso

Chi tenterà di visitare un sito vietato ai minori verrà reindi-

rizzato verso una finestra di identificazione: potrà autenticarsi tramite un sistema digitale o un'app dedicata. Il certificatore, una volta verificata l'età, rilascerà una prova digitale -un token o un certificato- che l'utente presenterà al sito. Solo allora la piattaforma consentirà l'accesso. Il processo è anonimo e tempora-

neo: nessun dato anagrafico verrà salvato e la procedura dovrà essere ripetuta a ogni sessione.

Siti interessati

Nell'elenco pubblicato da Agcom figurano 48 portali. Si

dai grandi marchi internazionali come Pornhub, YouPorn, RedTube, XVideos, xHamster, Brazzers, OnlyFans a decine di piattaforme di condivisione. Chi non si adeguerà rischia sanzioni e il blocco del dominio.

Verso l'Europa digitale

L'Italia è tra i primi Paesi ad attuare un controllo così strutturato. La Commissione Ue sta sperimentando un'app, di nome T-Scy, che genera token di verifica sullo smartphone. Dal 2026 sarà integrata nel portafoglio digitale europeo: basterà un'impronta o la scansione del volto per certificare la propria età.

Un cambio culturale

Il nuovo impianto normativo apre una fase di tutela più ampia dei minori online e potrà estendersi a gioco d'azzardo e vendita di alcolici. Una rivoluzione silenziosa che coinvolge gestori e utenti.

Piattaforme soggette al blocco

PORNHUB
YOUPorn
REDTUBE
STRIPCHAT
XNXX
XVIDEOS
XVIDEOS RED
CAMERABOYS
MATURESCAM
MYCAMS
MYTRANNYCAMS
PORNDOLIVE.LSL
PORNHDLIVE
JOYOURSELF
LIVEJASMIN
LIVEPRIVATES
LIVESEXASIAN
LSAWARDS
LSL
PORNHDLIVE
SUPERPORNO
PICALOCA
PORN300
PORNDROIDS
FAPHOUSE
JACQUIE ET MICHEL
OLECAMS
ONLYFANS
XFREE
XHAMSTER
TIAVA
LUPOPORNO
IXXX
TUBEGALORE
GAYMALETUBE
PORN
SOLO PORNO ITALIANI
CAM4
PORNZOG
HENTAI - ITA
GIOGHI PREMIUM
CAM4
XHAMSTER LIVE
CLIP4SALE
CHATURBATE
BANG
TNAFLIX
TUKIF.LOVE



Per la
FAMIGLIA

Per una **CAMPANIA**
dei diritti e più sicura

Per una **SANITÀ**
migliore e per tutti

NOI MODERATI C'È
il 23 e 24 novembre
barra il simbolo



L'INTERVISTA

Filippo Sansone, professionista candidato con Noi Moderati
«La politica torni a essere servizio, non rappresentanza»
Le priorità: «Legalità, sicurezza e una sanità vicina ai cittadini»

Matteo Gallo

SALERNO- Equilibrio, competenza e concretezza. Sono le tre parole chiave che Filippo Sansone, professionista radicato nei temi della consulenza fiscale, finanziaria e del lavoro sceglie per raccontare il suo impegno elettorale con Noi Moderati nella circoscrizione di Salerno alle prossime Regionali in Campania. «Il centrodestra è oggi una coalizione matura e compatta» sottolinea con orgoglio. «Noi Moderati ne rappresenta la componente più dialogante e pragmatica, quella che mette al centro competenza, responsabilità e rispetto delle istituzioni. Il viceministro Edmondo Cirielli, il nostro candidato presidente, incarna perfettamente questi valori. La sua candidatura ha ridato entusiasmo e fiducia all'elettorato».

Sansone, la sua esperienza professionale come può tradursi in una proposta politica concreta per la Campania?

«Ogni scelta politica deve poggiare su basi economiche solide e sostenibili. Le risorse pubbliche vanno gestite con equilibrio, evitando sprechi e scelte miopi. Sviluppo e occupazione passano da una gestione seria dei fondi, da un fisco più leggero e da regole semplici che diano sicurezza ai lavoratori e certezze agli investitori».

La sua candidatura punta a rappresentare l'Agro Nocerino-Sarnese. Quali sono, secondo lei, le priorità di questo territorio?

«Per il fiume Sarno serve una bonifica vera con riqualificazione delle aree e controllo costante degli scarichi. In sanità occorrono strutture efficienti, zero liste d'attesa e più personale. Sulla sicurezza, invece, un presidio più forte del territorio: più controlli, più uomini e maggiore collaborazione tra istituzioni e cittadini».

Il fiume Sarno è un'emergenza irrisolta da decenni. Cosa non ha funzionato e quale metodo propone per risolvere definiti-



«In campo per una Campania migliore»

vamente il problema ambientale del bacino?

«Sono mancati continuità, controllo e responsabilità. Serve un cambio di metodo: un team permanente dedicato al Sarno con tecnici, amministratori, forze dell'ordine e associazioni del territorio. Una regia unica e un monitoraggio costante per arrivare finalmente alla bonifica definitiva di una ferita che dura da troppo tempo».

Parla di legalità e sicurezza come precondizioni dello sviluppo. Da dove si comincia in un territorio come il nostro?

«Si parte da chiarezza e fermezza. Le istituzioni devono chiudere ogni zona grigia e far rispettare le regole fino in fondo. Solo un'amministrazione trasparente e coerente può essere credibile e attrarre investimenti. Legalità significa efficienza, e senza efficienza non c'è sviluppo».

La sanità è un tema cruciale in Campania. Quali interventi servono per restituire fiducia ai cittadini e dignità al personale sanitario?

«La sanità non è un costo ma un investimento. Serve un piano straordinario per la provincia di Salerno con la riapertura e il potenziamento di presidi fondamentali, come l'ospedale di Scafati. Le distanze tra i nosocomi vanno valutate anche in base al traffico e all'affluenza. Occorre restituire fiducia ai cittadini e dignità al personale, valorizzando il merito e investendo in strutture moderne e digitali».

Parla spesso di «vicinanza ai cittadini». Come può un consigliere regionale trasformarla in fatti concreti?

«Essere vicini ai cittadini significa ascoltarli e dare risposte ogni giorno, non solo in campagna elettorale. Un consigliere può farlo con una presenza costante sul territorio, sportelli di ascolto e incontri pubblici. Ma soprattutto con proposte concrete nate dai bisogni reali. La politica deve tornare a essere servizio, non rappresentanza».

La sua è una candidatura civica e di territorio, ma anche valoriale. Quali principi guidano il suo impegno pubblico?

«Serietà, responsabilità e rispetto. Serietà nel mantenere gli impegni, responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche e rispetto per istituzioni e cittadini. La politica deve tornare a essere esempio, non privilegio».

Quale Campania sogna di costruire?

«Efficiente, moderna e vivibile. Dove i giovani trovano le stesse opportunità che oggi cercano altrove. Una terra capace di attrarre investimenti e valorizzare il talento, in equilibrio tra grandi aziende e piccole imprese. Una regione che superi lentezze e pregiudizi diventando modello di buona amministrazione e sviluppo sostenibile. Bella non solo da visitare ma da vivere ogni giorno con orgoglio».



ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23-24 NOVEMBRE 2025
CIRCOSCRIZIONE SALERNO



Esserci.
SEMPRE.



Alfonso
FORLENZA



LINEA ROSSA

«Gli impresentabili? Tutti con Forza Italia»

*Fico replica a Cirielli: «Nessun passo indietro sul codice etico»
E attacca: «Chi non doveva esserci è candidato nel centrodestra»*

Matteo Gallo

SALERNO - «Chi non doveva esserci è andato in Forza Italia». La battuta, tagliente e calibrata, ha in epigrafe la firma di Roberto Fico. Il candidato presidente del centrosinistra sceglie Salerno per lanciare una delle stoccate più dure di questa campagna elettorale. Dalla sala Moka, nel cuore della città, durante la presentazione dei candidati del Movimento Cinque Stelle, risponde con tono fermo al viceministro Edmondo Cirielli che appena ventiquattr'ore prima aveva accusato il centrosinistra di avere «liste piene di indagati» e di aver sacrificato, nella ritrovata intesa con Vincenzo De Luca, la linea del codice etico. «Il candidato del centrodestra può dire quello che vuole ma non è assolutamente vero» replica Fico. «Abbiamo fatto un grande lavoro sulle liste e, soprattutto, chi non doveva esserci sappiamo benissimo dov'è andato: in Forza Italia». Poi il capitolo sanità, tema chiave della partita elettorale in Campania: «Dobbiamo migliorare la medicina territoriale e di prossimità investendo in tecnologia e personale, in telemedicina e nelle case e ospedali di comunità. Il Fondo sanitario nazionale oggi penalizza la Campania e va cambiato». E aggiunge: «Le aree interne devono potersi curare senza dover raggiungere ospedali lontani. La medicina territoriale è un cuscinetto fondamentale». Sul fronte più strettamente politico il messaggio è di unità e concretezza: «Si vince lavorando insieme» annota Fico. «Non contano le divisioni interne ma la costruzione con tutti gli alleati per governare bene e fare il bene dei cittadini campani». Infine un passaggio sul governatore uscente, con il quale alla Mostra d'Oltremare c'è stata una plastica - immortalata dai fotografi - stretta di mano (e di pace). «Con De Luca ci siamo parlati francamente. Ciò che conta è discutere dei temi: quando si resta sui temi» ha concluso Fico «i problemi si affrontano sempre bene. E si superano».



foto di Nicola Cerrato

Il segretario del Psi lancia 'Avanti Campania': «Laboratorio politico»

Maraio non ha dubbi «Decisivi per la vittoria»

SALERNO - «Saremo determinanti per la vittoria del centrosinistra». La frase arriva in chiusura. Ma ne riassume per intero il senso della sfida politica. Enzo Maraio, segretario nazionale del Partito Socialista Italiano, ha aperto a Salerno la presentazione della lista Avanti Campania- Socialisti e Riformisti a sostegno del candidato governatore Roberto Fico. Accanto a lui il segretario regionale Michele Tarantino, il segretario provinciale Silvano Del Duca e i candidati Antonella Garofalo, Andrea Volpe, Pasquale Sorrentino, Filomeno Di Popolo, Ferdinando Padovano, Antonella Pessolano, Floriana D'Antonio,



Romina Malfeo ed Espedito Fontana. «Avanti Campania non è una lista di convenienza ma un laboratorio politico» ha spiegato Maraio. «Un luogo dove socialisti, cattolici e democratici lavorano insieme. Abbiamo aperto al mondo civico e ai giovani perché senza cattolici e moderati il centrosini-

stra è monco. Da qui parte un segnale per tutto il Paese». La sanità pubblica è il tema centrale di questa campagna elettorale: «Non basta uscire dal commissariamento» ha detto Maraio. «Bisogna ricostruire una rete sanitaria capace di essere vicina alle persone. Serve una sanità che torni a curare nei territori». Poi la chiusura. Che suona come un manifesto identitario: «Non guardiamo al passato con nostalgia ma al domani con coraggio» ha affermato il segretario nazionale del Psi. «Siamo i socialisti dell'innovazione, della rivoluzione green e digitale, dei giovani che vogliono restare in Campania per costruire valore, lavoro e comunità».

AVELLINO, DECISIONE TAR

Ma la lista del presidente pentastellato viene esclusa



AVELLINO- Il Tar della Campania, sezione di Salerno, ha respinto il ricorso e confermato l'esclusione della lista "Fico Presidente" nella circoscrizione di Avellino. Alla base della decisione un eccesso di firme nella presentazione - 205 contro le 165 consentite - raccolte nei comuni di Frigento e Calitri. I giudici non hanno considerato l'errore "veniale", ma sostanziale, spiegando che la norma sulla soglia massima serve a garantire la parità di accesso tra tutte le forze politiche. Restano così fuori dalla corsa Maria Laura Amendola, Luigi Famiglietti, Silvana Acierno e Franco Fiordellisi, ex segretario della Cgil irpina, che potranno tuttavia presentare ricorso al Consiglio di Stato entro 48 ore. Con questa decisione le liste a sostegno del candidato del centrosinistra in Irpinia scendono a sette.



FRANCO PICARONE

#conferme

ELEZIONI
REGIONE CAMPANIA

23/24 NOVEMBRE
2025

Roberto Fico
PRESIDENTE



mandatario elettorale: Matteo Rinaldi

www.francopicarone.com



PUZZLE SINISTRO

Prima Fico, poi Schlein De Luca sistema tutto

*Il governatore ricuce i rapporti con la segretaria nazionale dem e rilancia la partita dell'unità
A Fisciano la stretta di mano che apre la volata del centrosinistra verso Palazzo Santa Lucia*

Matteo Gallo

FISCIANO - Due strette di mano che valgono oro per il centrosinistra campano. Prima con Roberto Fico, poi con Elly Schlein. Così Vincenzo De Luca rimette in ordine le pedine dello scacchiere politico del 'campo largo' - tra Roma e Napoli - e lancia la volata finale verso Palazzo Santa Lucia. Dopo le stoccate e il gelo dei mesi scorsi, il governatore in carica mostra di aver ricucito il rapporto con la segretaria dem, dopo aver fatto lo stesso con l'ex presidente della Camera, candidato a succedergli alla guida della Campania. Segno che intende giocare fino in fondo la partita dell'unità. E naturalmente vincere quella elettorale. Ieri a Fisciano la leader nazionale del Partito democratico ha incontrato giovani e associazioni studentesche. De Luca si è presentato a sorpresa, almeno per i cronisti e per il ca-



lendario ufficiale. E dopo un breve colloquio riservato con Schlein è arrivata la stretta di mano immortalata dai fotografi: esattamente come era accaduto con Fico alla Mostra d'Oltremare. Non un gesto casuale ma un messaggio politico preciso. Il governatore ha scelto di mostrarsi accanto alla leader nazionale del Pd e al candidato presidente del cen-

trocinistra in un momento in cui - secondo alcuni sondaggi - la coalizione di Edmondo Cirielli sarebbe ormai a ridosso del fronte progressista. E Schlein, dal palco, ha contraccambiato e rilanciato: «Siamo orgogliosi del nostro candidato Roberto Fico» ha sottolineato. «E' una persona onesta, competente e appassionata che vincerà insieme alla coa-

lizione questa coalizione e saprà governare nel migliore dei modi la Campania». Sul punto la segretaria dem ha immediatamente aggiunto: «In questi dieci anni la Regione Campania ha fatto sforzi enormi sulla sanità pubblica, sui trasporti e sui servizi. Qui si è lavorato per garantire cure e diritto allo studio con scelte concrete come la gratuità dei trasporti per studenti e studentesse. Sono risultati che vanno riconosciuti e di cui essere orgogliosi». Poi la chiusura del cerchio: «Voglio ringraziare Vincenzo De Luca per questo». Infine la chiosa politica dal tono programmatico: «Siamo uniti non per il potere, come fanno altri, ma per le cose che vogliamo realizzare insieme» ha concluso Schlein. «Partendo da quanto di importante è stato fatto ma innovando e raccogliendo le sfide del futuro che già bussano alle porte del presente».

ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 2025

FILIPPO SANSONE



UN FUTURO DA COSTRUIRE PARTENDO DAI TERRITORI E DALLA PAROLA DATA

COMMITTENTE: IL CANDIDATO



SALVATORE GAGLIANO

23 e 24 novembre **con Voi.**



AL CONSIGLIO REGIONALE
CON EDMONDO CIRIELLI
PRESIDENTE



Committente responsabile: Giovanni Esposito





IL FATTO

Le scuole primarie dotate di mensa sono il 54% nel Centro-Nord, solo il 26% nelle regioni meridionali. Fa eccezione la Puglia, attestata al 64%

Scuola: al Sud meno studenti, mancano mense e palestre

Il report I dati del rapporto Svimez disegnano ancora un'Italia a due velocità: il Mezzogiorno arranca sul fronte delle infrastrutture e del tempo prolungato

Clemente Ultimo

Drastica riduzione degli studenti e scuole inadeguate sotto il profilo della dotazione infrastrutturale (mense, palestre, laboratori). È questa la – preoccupante – fotografia del sistema scolastico meridionale scattata dall'ultimo rapporto Svimez, documento che evidenzia come la crisi demografica che attanaglia l'intero Paese abbia ricadute

calo degli studenti che investe tutta l'Italia, nel Mezzogiorno negli ultimi cinque anni la contrazione è avvenuta ad un ritmo decisamente superiore rispetto alla media nazionale. Se in Italia anni nel periodo compreso tra scolastici 2017/18 e 2022/23 gli studenti sono passati da 7,5 milioni a poco più di 7 – con un calo percentuale del 6% –, nelle regioni del Mezzogiorno la contrazione è stata del 9% - da quasi tre milioni a 2.670mila -. Più del



Nelle regioni meridionali più accentuato il calo degli studenti: 9% contro una media nazionale del 6%

più ampie e profonde nelle regioni del Sud, alle prese con atroci ritardi che lo spopolamento e l'impoverimento di molti territori rendono difficile immaginare di poter colmare. A voler essere ottimisti.

Dato ineludibile da cui partire sono gli effetti inevitabili dello spopolamento: a fronte di un

doppio del calo registrato nelle regioni del Centro-Nord, attestato al 4%. Le previsioni demografiche per il prossimo decennio lasciano intravedere una progressiva riduzione di questo divario, anche se nella fascia d'età 5 – 14 anni (ovvero quella che corrisponde agli studenti della primaria e della se-

condaria di I grado) le regioni meridionali perderanno oltre 400mila studenti, calo del 21,3%.

L'impatto di questo processo sarà, ovviamente, maggiore nelle aree interne già oggi alle prese con una profonda crisi socio-economica: sono circa 3mila i comuni rischia la chiusura l'unica scuola primaria, il 46% dei quali nel Mezzogiorno. Altro punto dolente è quello relativo alle dotazioni infrastrutturali degli edifici scolastici, settore in cui la disparità tra le

regioni del Centro-Nord e quelle del Sud emerge con grande forza. L'assenza di mense o di palestre ha forti conseguenze sia sotto due profili in particolare: l'offerta formativa e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Nel primo caso ad essere maggiormente penalizzati sono i ragazzi che appartengono a famiglie economicamente più deboli che, non potendo usufruire del tempo prolungato o di laboratori e palestre, non sempre hanno la possibilità di "recuperare"

attraverso attività extra-scolastiche pomeridiane pagate dalle famiglie stesse. La ridotta offerta di tempo prolungato, poi, si traduce spesso – in particolare nel Mezzogiorno – in un maggior carico di oneri familiari per le donne, scoraggiato o impossibilitato a sfruttare al meglio le occasioni di lavoro.

Alcuni numeri testimoniano dell'ampiezza del divario territoriale tra le due Italie: gli istituti scolastici della primaria dotati di mensa scolastica sono il 54% nelle regioni centro-settentrionali, mentre nelle regioni meridionali le mense sono presenti solo nel 26% dei casi, con la Sicilia maglia nera attestata solo al 18%. La situazione non cambia se si guarda alla presenza di palestre e altre strutture sportive: nelle scuole meridionali sono presenti solo nel 34% dei casi, contro il 46% delle regioni centro-settentrionali. Eccezione positiva la Puglia, con circa il 64% degli edifici scolastici dotati di palestra.

Il divario strutturale si riflette, come accennato in precedenza, sulla possibilità di offrire il tempo pieno: «a livello nazionale – si legge nel rapporto Svimez – il 41% degli alunni della scuola primaria frequenta il tempo pieno, ma questa percentuale non è uniformemente distribuita sul territorio nazionale: tra gli studenti del Centro-Nord il 53% frequenta a tempo pieno, mentre nel Mezzogiorno solo il 21% fa altrettanto». Dato che si traduce, come accennato in precedenza, in minori possibilità di crescita socio-culturale per gli studenti e maggiori oneri per le famiglie.



ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA
23 E 24 NOVEMBRE
2025

INSIEME.
Con
LUCA
CASCONE

lucacascone.it



+39 392 0913629

A TESTA
ALTA

Marketing: Carmine Romeo

Con **Roberto Fico** Presidente



L'EVENTO

Organizzato dalla
Camera penale
salernitana
il primo dibattito
sulla riforma
della giustizia
e sulla
separazione
delle carriere
che ha messo
allo stesso tavolo
avvocati
e magistrati



Il convegno A Salerno, magistrati ed avvocati a confronto

Separazione delle carriere, Sarno: «Ora basta pregiudizi»

SALERNO - Avvocati contro magistrati. Ma anche no. Perché il convegno organizzato ieri dalla Camera penale di Salerno, dal titolo "Separazione delle carriere: perché Sì", ha messo allo stesso tavolo gli uni e gli altri per affrontare - seppur in prospettive ed opinioni diverse - per confrontarsi sulla riforma della Giustizia firmata Carlo Nordio, che l'altrieri ha incassato anche l'ok del Senato senza, però, raggiungere i voti necessari all'approvazione definitiva. Spianando così la strada alla campagna referendaria.

«Il tema della separazione delle carriere non appartiene a una parte, ma ai cittadini e all'avvocatura: è un'esigenza di libertà, il sogno di un processo equilibrato, in cui accusa e difesa stiano su piani paritari e il giudice sia realmente equidistante», ha esordito l'avvocato Michele Sarno, presidente della Camera penale salernitana. Che, allo stesso tempo, ha attaccato il direttore generale delle Scuole in Campania, Ettore Acerra, che con una circolare avrebbe invitato docenti e studenti a partecipare ad un convegno dell'Anm: «Comportamento che di certo non aiuta il dialogo». Polemiche a parte, il presidente della Camera penale salernitana ha cercato di smontare le obiezioni sollevate dalla magistratura. «Asserire che il pubblico ministero diventerebbe un elemento asservito al potere politico è come



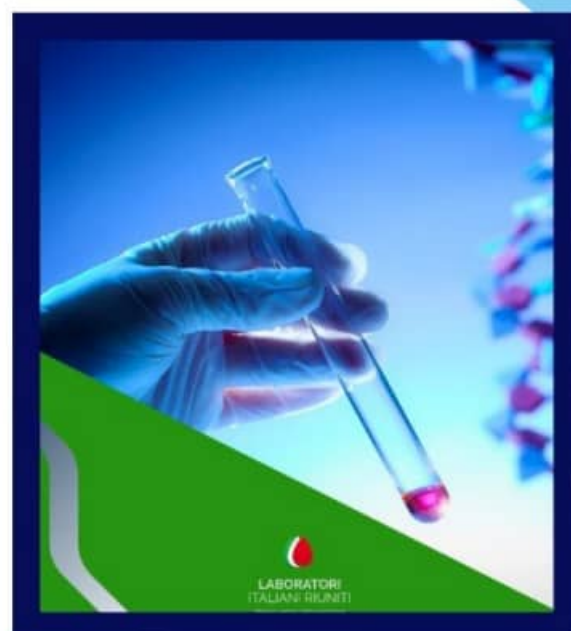
In alto: Un momento del convegno di ieri mattina presso il Tribunale di Salerno
Al centro e in basso: L'avvocato Michele Sarno e il procuratore capo Rocco Alfano



negare che viviamo in uno Stato di diritto e, allo stesso tempo, generare nei cittadini un pregiudizio. Se ragioniamo in termini di suggestione, anche io potrei pensare che quando un pm e un giudice prendono un caffè insieme è perché stanno confabulando qualcosa. Invece non è così: ci sono magistrati seri che, oltretutto, vengono penalizzati nelle loro aspettative. Ecco perché il sorteggio è un ottimo strumento di scelta ed è l'unico modo per far sì che non ci sia un controllo capillare nelle nomine». Sarno ammette anche che, se il Governo dovesse propendere per l'asservimento del pm, sarebbe «il primo a scendere in campo per difendere la sua autonomia».

Sul fronte opposto, il procuratore capo pro tempore di Salerno, Rocco Alfano, ha spiegato così le ragioni del no: «Si tratta di una riforma della magistratura e non del processo. I cittadini non trarranno alcun beneficio, perché non si accorciano i tempi della giustizia. La separazione delle carriere farà perdere al pm la sua funzione giurisdizionale. Sorteggiare poi i rappresentanti del Csm deresponsabilizzerebbe il dibattito all'interno di una funzione di alta giurisdizione. La stessa Alta Corte di Giustizia diventerebbe un giudice speciale. Infine, si parla di separazione di carriere ma restano unite su quello disciplinare: è un paradosso».





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



La protesta Il comune non ha smesso di collaborare con Israele

Napoli, Pro Pal occupano sala del consiglio comunale

Angela Cappetta

NAPOLI - “Due anni di genocidio, due anni di silenzio. Caro Manfredi, è l'ora delle sanzioni”: è quanto si legge su uno striscione esposto da un balcone della sede del consiglio comunale di Napoli in via Verdi. Perché, alla fine, la rivendicazione contro l'arresto dei tre pro Pal è arrivata.

Ieri pomeriggio, il movimento “Napoli per la Palestina” ha occupato la Sala Nugnes, dove, lo scorso 2 luglio era stata approvata all'unanimità una mozione che prevedeva la rescissione di ogni tipo di collaborazione con Israele da parte del Comune di Napoli e che, secondo gli attivisti, è stata disattesa con la presenza a Napoli dell'ex premier israeliano Ehud Olmert, del mi-

nistro degli esteri Gideon Sa'ar e della Teva «Rapporti consolidati», dicono i pro Pal.

Perciò è stato chiesto ai capigruppo del consiglio comunale di convocare un tavolo pubblico «in cui discutere delle loro responsabilità in merito alla mozione approvata e rinnovare l'impegno per cessare ogni complicità».

La risposta non si è fatta attendere: la presidente del consiglio comunale, Enza Amato, ha assicurato che, settimana prossima, convocherà la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari. «Attendiamo», è la risposta degli attivisti, che garantiscono che le manifestazioni a sostegno di Gaza comunque non si fermeranno.

Intanto, nella stessa giornata, da piazza del Gesù è partito un corteo organizzato dal “Collettivo

Argo” con lo slogan “La mano che reprime è la stessa che bombarda”. Al collettivo sarebbe attribuita anche l'affissione per le strade di Napoli di manifesti con i volti di Donald Trump, Benjamin Netanyahu e Giorgia Meloni e la scritta “Wanted” «accusati - si legge - di genocidio e crimini contro l'umanità».

AL SINDACO
«DUE ANNI
DI GENOCIDIO
CARO MANFREDI
È L'ORA
DELLE SANZIONI»

I MANIFESTI
I VOLTI DI TRUMP
NETANYAHU
E MELONI
CON LA SCRITTA
“WANTED”

LA GRAFFA DEL VESUVIO

LA GRAFFA

LA BOMBA

IL CORNETTO

Viale Eburum, 12/14 S.S. 18 - S. Cecilia di Eboli (SA) 350 1674470

24h
la qualità
è solo di
prima scelta

FESTE, EVENTI,
MOMENTI SPECIALI ?
PRENOTA CON
8 ORE D'ANTICIPO !







SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**SABATO 01 NOVEMBRE
E DOMENICA 02 NOVEMBRE 2
RESTEREMO APERTI CON
ORARIO CONTINUATO!**

PROMOZIONI PNRR 2025

 **Paghi solo la tassa d'iscrizione**

 **Scopri il nuovo catalogo corsi
e master e scegli il percorso
perfetto per la tua carriera!**

 **Info & Iscrizioni: 338 330 4185**

 **www.salernoformazione.com**



Il caso Lega la bimba alla sedia con una sciarpa. Il precedente un anno fa a Torre Annunziata

Maltrattamenti in un asilo paritario, licenziata in tronco educatrice

Ivana Infantino

NAPOLI - Dovrebbe essere una seconda casa, un posto sicuro. Purtroppo non sempre è così e non per tutti. Al Sud come al Nord a Pianura come a Mantova. Sempre più spesso a far notizia sono i bambini maltrattati da educatrici o maestre negli asili pubblici o privati. Ieri la notizia della bimba legata alla sedia, nella sala mensa, in una scuola dell'infanzia paritaria del quartiere Pianura di Napoli. Forse la bimba non voleva star ferma, forse stava facendo dei capricci perché non voleva mangiare. Chissà cosa è accaduto, resta il fatto che quell'educatrice, assunta solo da quattro giorni, ha ben pensato di legare la piccola alla sedia con una sciarpa. Non si sa per quanto tempo la bimba sia rimasta così, per fortuna non ha riportato alcuna ferita. Ma quello che resta è la rabbia della mamma e anche della direttrice scolastica che, subito dopo l'accaduto ha licenziato in tronco la donna. A far scattare l'allontanamento dall'educa-



trice dalla scuola la segnalazione della madre della bambina ai carabinieri che, dopo aver ascoltato il triste racconto, si sono recati immediatamente nelle aule dell'asilo. Non c'è stato però bisogno nemmeno di inoltrare denuncia perché la direttrice, intanto, aveva già preso provvedimenti, e licenziato l'educatrice. Un caso che riporta alla memoria un altro episodio di qualche anno fa,

sempre nel Napoletano, quando alcuni bimbi, di appena 5 anni, furono legati con il nastro adesivo a quella che veniva chiamata la "sedia camomilla", che, secondo la ricostruzione degli inquirenti della Procura di Torre Annunziata, era la punizione riservata ai più irrequieti da parte di due maestre. Bambini non solo costretti a stare seduti, ma addirittura erano bloccati con del nastro adesivo

intorno alle mani, con il viso rivolto verso la parete. Una vicenda sconcertante, portata alla luce, anche in quel caso, grazie a due mamme che iniziarono a capire che qualcosa in quell'asilo non andava per via degli insoliti comportamenti dei bambini: dagli incubi notturni alla pipì a letto. Campanelli d'allarme che hanno scattato la denuncia e subito dopo l'indagine della Procura.

**Radia
sceglie
Atitech**

Dal Capodichino ai cieli del mondo: Atitech entra nella squadra che darà vita al WindRunner, il più grande aereo cargo progettato da Radia per trasportare carichi eccezionali in missioni commerciali, umanitarie e di difesa. La società aerospaziale internazionale ha annunciato l'avvio di una collaborazione strategica con Atitech, il principale fornitore indipendente di servizi Mro nella regione Emea. Una partnership che unisce ingegneria italiana e visione internazionale per ridisegnare il futuro del trasporto aereo pesante. «Atitech rappresenta il meglio delle competenze ingegneristiche e manutentive europee», afferma Giuseppe Giordo, presidente e Ceo delle operazioni italiane di Radia. «La loro esperienza - prosegue - è perfettamente in linea con il nostro obiettivo di garantire la disponibilità di WindRunner per missioni commerciali, di difesa e umanitarie». Per Lettieri: presidente e Ceo di Atitech: «questa collaborazione fra due aziende innovative pone Atitech nella posizione di contribuire allo sviluppo e al sostegno di una nuova classe di aerei di grandi dimensioni, essenziale per la transizione energetica globale e la mobilità»

Terra dei Fuochi, risanata maxi-discarica

AMBIENTE Continua la rimozione dei rifiuti, ieri via 80 tonnellate da Villa Literno

IL PIANO

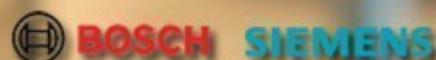
Sono 150 i siti interessati dalla rimozione dei rifiuti nelle due province di Napoli e Caserta per un totale di 33 mila tonnellate accumulate negli anni

CASERTA -Terra dei fuochi, continua il risanamento dell'area. Dopo la rimozione delle 300 tonnellate di rifiuti di giovedì a Giugliano sulla "strada della vergogna", ieri a pochi chilometri di distanza, a Villa Literno, nel Casertano, sono stati rimossi altre 80 tonnellate. C'era di tutto nella maxi-discarica sotto il cavalcavia della Strada Statale 7Quater, la nota Domiziana, vicino all'oasi Lipu della Sogliette, dove arrivano ogni anno uccelli migratori come i fenicotteri rosa e i cavalieri d'Italia. Rifiuti urbani, speciali, e soprattutto ingombranti, frigoriferi, lavatrici, elettrodomestici, scarti tessili, edili e pneumatici accumulati negli anni. «Dopo anni di propaganda e chiacchiere - commenta con soddisfazione il sindaco di Villa Literno Valerio Di Fraia - il risanamento di

questa area rappresenta un risultato concreto che il territorio aspettava da tempo, realizzato in tempi brevi, visto che il primo incontro con il Generale Vadalà l'ho avuto a giugno, quando venne a fare un sopralluogo; in tempi rapidissimi - prosegue il primo cittadino - l'intervento è stato finanziato ed è iniziata l'opera di bonifica, che continuerà». Fondamentale è però per Fraia è continuare ad effettuare controlli costanti. «L'importante ora è che le forze dell'ordine - conclude - proseguano, come stanno già facendo da tempo, nei controlli costanti del territorio, e che i cittadini collaborino attivamente, affinché questa area non sia più oggetto di sversamenti illeciti, solo per gli uccelli migratori». La maxi operazione di rimozione dei rifiuti, dalle strade delle province di Caserta e Napoli, avviata dal Commissariato

di Governo per la Terra dei Fuochi guidato dal generale Giuseppe Vadalà, è iniziata il 15 settembre. Sinora sono stati rimossi già 400 tonnellate e lo stesso quantitativo sarà portato via, nelle prossime settimane attraverso operazioni di rimozione in altri 14 comuni della Terra dei Fuochi (Villa Literno, Castel Volturno, Recale, Marcianise, Casal di Principe, Teverola, Parete, Capua, San Tammaro, Acerra, Pomigliano d'Arco, Casoria, Giugliano e Terzigno). «Fondamentale per questo risultato - sottolinea Vadalà - è la perfetta collaborazione interistituzionale; con il Comune c'è stata sinergia, ci ha supportati facendo installare telecamere di videosorveglianza. E anche l'Anas, proprietaria del viadotto, ci ha dato una mano. Questo è il modo giusto di lavorare. Lo Stato c'è».





Qualsiasi parte di iniezioni per qualsiasi diesel

Any injections part for any diesel

Altissima qualità al miglior prezzo
Very high quality at the best price

 **automotiveparts diesel.com**

presenta "CR815"



Clicca e guarda la presentazione

AUTOMOTIVE PARTS DIESEL

Via Raffaele Conforti, 7 - Salerno

Info: 089 7016797 - 338 4609691



SANITA' Le priorità dell'Ordine dei Medici ai candidati governatori: uscire dal piano di rientro e cure di qualità

A Pollica il primo ospedale di comunità nel Salernitano

Agata Crista

SALERNO - Il primo ospedale di comunità nascerà a Pollica, nel Cilento: lo annuncia il sindaco Stefano Pisani. L'ospedale sarà realizzato entro il prossimo giugno e sorgerà sulle macerie dell'ex sede della guardia medica, che sarà appunto demolita per far spazio ad una struttura sanitaria di prossimità dedicata a ricoveri brevi e cure a bassa intensità clinica e destinata a pazienti che necessitano di assistenza continuativa, ma non di un ricovero ospedaliero tradizionale. «Il nuovo presidio di circa 2.000 metri quadrati - dice Pisani - ospiterà anche una Casa della Comunità con servizi di medicina generale, diagnostica di base, assistenza infermieristica e telemedicina. Previsti sistemi di telemonitoraggio e consulti specialistici a distanza per ridurre gli spostamenti dei cittadini verso altri centri». Quello di Pollica sarà il primo ospedale di comunità realizzato in provincia di Salerno ed



è il secondo in Campania. Almeno fino ad ora, perché - secondo il programma nazionale di resistenza e resilienza - la Campania dovrà realizzarne 93 entro la fine dell'anno prossimo. I tempi sono corti. Intanto, a Napoli, l'Ordine dei Medici ha incontrato tutti i candidati alla presidenza della Regione per illustrare le priorità della sanità: aggressioni al personale sanitario, fuga dei

giovani medici dalla Campania, l'uscita dal piano di rientro, implementare le cure odontoiatriche nel pubblico e migliorare le condizioni di lavoro, garantendo parità di diritti alle donne medico. «A chi si candida chiediamo concretezza nei piani e coerenza nell'azione. Il nostro compito è tutelare la qualità della cura», ha detto il presidente Bruno Zuccarelli.

**PRENDERA'
IL POSTO
DELL'EX GUARDIA
MEDICA
CHE SARA'
DEMOLITA**

Portualità, no a questa riforma

Fronte mare La Filt Cgil propone un modello partecipato che parta dalla Legge 84/94**I DUBBI
SULLA
BOZZA
DI RIFORMA**

Per il sindacato c'è il rischio di svilire il ruolo delle Autorità Portuali, tanto sotto il profilo economico che sotto quello sociale, riducendo le tutele per i lavoratori

SALERNO - Salvaguardare l'attuale modello di governance del sistema portuale, messo a rischio dalla bozza di riforma attualmente in discussione che prevede la creazione società "Porti d'Italia S.p.A.". Questa la richiesta emersa dalla riunione del Comitato di Settore Regionale dei Porti della Filt Cgil Campania tenutosi ieri a Salerno, con la partecipazione del segretario generale Lusto e di quello salernitano Arpino. Una riforma, quella proposta dal governo, che secondo Amedeo D'Alessio, componente della segreteria nazionale della Filt Cgil, «presenta non solo problemi di merito, ma anche di metodo, poiché il sindacato è venuto a conoscenza del testo attraverso la stampa online, senza un confronto istituzionale, e perfino di carattere



costituzionale, dal momento che la materia portuale è materia concorrente tra Stato e Regioni». Altro punto critico, nella valutazione del sindacato, della riforma della portualità è dato dalla riduzione del ruolo delle Autorità Portuali, che finirebbero per essere svuotate della propria funzione economico-sociale. Sotto il primo profilo perché «verrebbero private del ruolo di promozione dello svi-

luppo dei territori», per quel che concerne l'aspetto sociale, invece, lo snodo critico è rappresentato - nella valutazione della Filt Cgil - dalla perdita della «capacità di sostenere il lavoro e le tutele dei lavoratori portuali». Di qui la richiesta di una riforma che parta dal modello delineato dalla Legge 84/94 per intervenire sulle reali criticità del comparto e favorendo la partecipazione. **(cult)**

IL SISMA

Summonte, chiuso il municipio



AVELLINO - Tra i pochi danni provocati dal sisma della scorsa settimana ci sono da registrare quelli subiti dall'edificio che ospita il comune di Summonte, 1.400 abitanti a pochi chilometri dal capoluogo irpino.

In seguito alle verifiche concluse dai Vigili del Fuoco e dai funzionari dell'ufficio tecnico comunale, la struttura, risalente agli anni Sessanta, ha evidenziato segni di degrado all'armatura e alle staffe, riducendo così la capacità portante dei pilastri.

La chiusura è stata disposta immediatamente e a tempo indeterminato dal sindaco, Ivo Capone. Al termine delle stesse verifiche, sono emerse criticità strutturali anche nel plesso scolastico comunale di via Piana che è stato chiuso in via precauzionale. Summonte è il secondo comune irpino a chiudere la sede municipale, dopo quella per inagibilità decisa dal sindaco di Santo Stefano del Sole, Gerardo Santoli, lunedì scorso.

I danni sono stati provocati dalla scossa di magnitudo 4 registrata nella serata di sabato scorso con epicentro nella Valle del Sabato.



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



L'emergenza Sospensioni notturne in dieci comuni, anche a Matera



IN ALTO DIGA DEL PERTUSILLO

Crisi idrica, l'Acquedotto lucano annuncia nuove interruzioni

Ivana Infantino

Si ricomincia. Di nuovo rubinetti a secco in Basilicata. Ieri l'annuncio da parte di Acquedotto lucano che già nei prossimi giorni procederà all'interruzione dell'erogazione dell'acqua nel Vulture-Melfese, Alto Bradano e nel Materano. Sospensioni temporanee e notturne, fa sapere l'Acquedotto, per una decina di comuni, fra cui la città di Matera. Nuovi stop prevedibili dopo il consiglio regionale sulla crisi idrica, durante il quale il presidente della Regione ha illustrato numeri e dati relativi alla situazione in cui versano le dighe lucane. A partire dalla diga di Monte Cotugno, il più grande invaso artificiale d'Europa in terra battuta, che attualmente contiene 40,8 milioni di metri cubi - a fronte di una capacità autorizzata di 280 milioni - vicinissima alla soglia di riserva di 40 milioni di metri cubi, al di sotto della quale non sarebbe garantito l'uso potabile. «A seguito della progressiva riduzione delle disponibilità delle dighe del Sinni e del Pertusillo - comunica la società che gestisce il servizio idrico integrato in Basilicata - e stante la grave carenza degli apporti dalle sorgenti campane, Acquedotto Pugliese ha attivato interventi di regolazione delle portate e rimodulazione delle assegna-

zioni tra le sub-distribuzioni lucane». La comunicazione è stata fatta da ai primi cittadini del Vulture-Melfese, dell'Alto Bradano e dall'area di Matera e Montescaglioso. In particolare, spiegano dalla società che gestisce una vasta rete di oltre 7000 chilometri di tubazioni per fornire acqua a tutti i comuni della regione, «si sono rese indispensabili riduzioni dei volumi disponibili già dallo scorso 20 ottobre, per un totale di 60 l/s, distribuite nelle aree del Vulture-Melfese e dell'Alto Bradano, di Matera e di Montescaglioso (schemi idrici alimentati da forniture di Acquedotto pugliese)». Sospensioni «necessarie» in quanto «Acquedotto Lucano non dispone della possibilità di attingere da ulteriori risorse locali in queste zone». Nella lettera ai sindaci la società spiega che le misure «che potranno essere adottate avranno anche carattere preventivo, qualora il trend negativo delle condizioni meteorologiche dovesse perdurare». Interruzioni programmate, e sottolineano, «necessarie», per gli schemi idrici delle zone del Vulture-Alto Bradano e del Materano, per via della situazione di criticità che «interessa tutto il territorio regionale». Negli ultimi mesi, infatti, si è registrato, «un significativo abbassamento dei contributi sorgentizi, accompagnato da un deficit negli accumuli idrici. Le prin-

cipali riserve, sia interne (le dighe di Monte Cotugno e del Pertusillo) sia esterne (diga di Conza in Campania), mostrano livelli di invaso estremamente ridotti, raggiungendo valori che destano seria preoccupazione». Un quadro aggravato dall'assenza di precipitazioni e dai «ridotti fenomeni nevosi, che negli ultimi anni hanno inciso negativamente sulle captazioni sorgentizie come per quelle dell'Alta Val d'Agri e del gruppo Frida, ai minimi storici o come per le sorgenti campane (Caposele e Cassano Irpino) che sono essenziali per l'approvvigionamento delle aree del Vulture e dell'Alto Bradano».

**LA SITUAZIONE
LE PRINCIPALI
RISERVE
HANNO LIVELLI
RIDOTTI**

**LA STRATEGIA
STOP
ALL'EROGAZIONE
DI NOTTE E
TEMPORANEAMENTE**

CON
ROBERTO FICO
PRESIDENTE

23 E 24 NOVEMBRE
ELEZIONI REGIONALI
CAMPANIA 2025

VOTA E SCRIVI

CAMMARANO

CAPOLISTA CIRCOSCRIZIONE **SALERNO E PROVINCIA**

MOVIMENTO
★★★★★
2050

COMITENTE: PASQUALE BERNA





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Cultura Da Salerno a Chicago, successo internazionale per la “Regola dei due terzi” di De Simone

Due destini e una Rolleiflex: l'Italia del '43 sul palco del mondo

Ivana Infantino

Una storia di guerra e umanità, di sguardi che fermano il tempo e lo trasformano in memoria. Da Salerno a Chicago, la “Regola dei Terzi” di Marco De Simone conquista la drammaturgia internazionale.

Un doppio debutto per il nuovo testo teatrale di De Simone al teatro Genovesi (domani alle ore 21.15 e domenica alle ore 19) e negli States, a Chicago dove sarà presentato, il 12 novembre, all'interno dell'International Voices Project, prestigiosa rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea mondiale. Ambientato alla vigilia dello sbarco degli Alleati in Sicilia, “La regola dei terzi” di Marco De Simone intreccia storia e poesia partendo da un fatto realmente accaduto nel 1943: Robert Capa, leggendario fotoreporter di guerra, si lancia con il paracadute da un aereo partito da Tunisi e, ferito, viene soccorso da un contadino dell'entroterra siciliano.



Sul palco, due mondi lontani — il fotografo che immortalava la storia e l'uomo che la subisce — si incontrano in un dialogo denso di umanità, sospeso tra paura e speranza. Un incontro umano e simbolico che supera i confini del tempo, capace di parlare di libertà, dolore e dignità — le stesse parole che hanno con-

quistato pubblico e giurie.

Un testo pluripremiato con De Simone che si è aggiudicato il Premio InScena! Playwright Award di New York, il Premio Clepsamia di Milano, il Premio Caffè delle Arti di Roma e il terzo posto al Premio Conti di Pesaro. Un successo che conferma la maturità artistica di De Simone e la voca-

zione internazionale, riconosciuta oggi anche dalla selezione al festival di Chicago. Lo spettacolo è prodotto dalla Compagnia dell'Eclissi e diretto da Marcello Andria. In scena Enzo Tota e Marco De Simone, con la scenografia di Francesca Laghezza e i costumi e la direzione di scena di Angela Guerra.

Teatro e memoria
la nuova stagione
della Maison
des Artistes

Assenze, essenze e grandi firme del teatro in scena per la nuova stagione della Maison des Artistes di Pagani.

Questa sera la presentazione del nuovo cartellone, nel Teatro La Locandina (ore 18.30), che per il secondo anno consecutivo propone una stagione di alta qualità. Il titolo scelto, “Aessenze”, gioca sulla doppia suggestione tra assenze ed essenze per un viaggio in sette tappe attraverso memorie, presenze sospese e sentimenti che restano nell'animo.

Si parte l'8 novembre con “Il silenzio grande” di Maurizio de Giovanni, diretto da Francesco Pellizzari, seguito a gennaio da un classico di Eduardo De Filippo, “Non ti pago”, per la regia di Alfonso Tortora. A marzo arriva Diatriba d'amore contro un uomo sedotto di Gabriel García Márquez, con la regia di Roberto Monte. Accanto alle produzioni interne, la stagione si arricchisce di ospiti prestigiosi: “Io sono una farfalla” di Antonio Stoccuto (30 novembre), “La pausa – un omaggio senza pretese a Eduardo De Filippo” (31 gennaio), La stanza di Agnese (7 marzo) e la chiusura affidata a Gea Martire con “Sottosopra” (29 marzo).

Totò e la sua Napoli a Palazzo Reale

Mostre Un viaggio, fra pellicole e ricordi, nella vita del Principe della Risata

LA CURIOSITA'

Nella sala cinema un raro episodio di “Tutto Totò a Napoli” registrato nel 1967, negli ultimi mesi di vita dell'attore

Un'esposizione inedita che celebra il legame inscindibile fra Totò e la sua città dalla quale non riusciva a stare lontano per non più di due settimane. «Resto un napoletano con tutti i pregi e i difetti del napoletano. Ogni quindici, venti giorni torno per un brevissimo soggiorno; non posso stare più a lungo lontano dalla mia città; la gente di là mi dà il calore della vita. E ogni volta mi commuovo come un bambino» raccontava il principe della risata, maschera perfetta di Napoli, «una città-mondo, che è facile riconoscere ma che è difficile conoscere, popolata com'è, di marionette stralunate, di parole in libertà, di caratteristi involontari, di personaggi in cerca di autore, di azioni in sospensione, di corpi in movimento e di anime in fermento». «In occasione delle celebrazioni per i 2500 anni dalla fondazione di Napoli –

commenta l'antropologo Marino Niola - ho ritenuto che una mostra inedita sul Principe della Risata potesse rappresentare una straordinaria testimonianza identitaria della storia del Novecento partenopeo». Un percorso espositivo, quello che si snoda fra le suggestive sale di Palazzo Reale, che ripercorre la storia di Antonio de Curtis, nato il 15 febbraio 1898, attraverso documenti originali (dagli spartiti musicali 'parole e versi' come quelli di Malafemmena, agli appunti dall'archivio Zavattini, fino ai piani di lavorazione dei film), ricordi, fotografie, filmati, costumi, ricostruzioni scenografiche, manifesti. A dare il benvenuto è il pazzariello dell'Oro di Napoli: si parte infatti da “Le origini” di un ragazzo povero e non ancora riconosciuto dal padre, per arrivare al teatro, alle canzoni, al cinema, alle poesie.

Altre sezioni sono dedicate a “Un maestro insostituibile”, alle bellezze e al saluto della sua città, con focus su “Il Principe di Bisanzio” e “Gli amori di Totò”.

Tra le curiosità, nella sala cinema un raro episodio di “Tutto Totò a Napoli”, registrato nel 1967, negli ultimi mesi di vita dell'attore da tempo sofferente per i noti problemi alla vista. La mostra, che è attesa in primavera a New York, è promossa dal Comitato Nazionale Neapolis 2500 con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Palazzo Reale di Napoli (ministero della Cultura), la partecipazione degli Eredi di Totò, in collaborazione con Rai Teche e Archivio Storico Luce. Curatori sono Alessandro Nicosia e Marino Niola, organizzazione produzione Cor (Creare Organizzare Realizzare).



ZONA RCS 111

ilGiornalediSalerno.it

Digitale
terrestre
canale 111



Streaming
ZONARCS.TV

FM 103.2
92.8



SA-AV-BN

Il nostro palinsesto

Sabato

IN DIRETTA RADIO TV (111) & STREAMING

9:30 **Socrate al caffè**

11:30 **Da quale pulpito/Ponti di voce**

12:00 **Spicchi di calcio**

13:00 **Tutte le strade portano a Roma**

15:00 **Cultura digitale/Sud al Comune**

18:00 **Tutte le strade portano a Roma**

20:30 **Socrate al Caffè**

22:30 **Salerno Capitale**



ZONA
RCS75

*ilGiornale
diSalerno.it*
e provincia



SPORT

LA NOVITA'

A RENDERLO NOTO È STATA LA UEFA CHE NEL FRATTEMPO STA VALUTANDO ALTRE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE E CANDIDATURE. GRAVINA (FIGC): "IMPIANTO ASSOLUTAMENTE ECCELLENTE"

Lo Stadium di Torino candidato per le finali di Europa e Conference League 2028 e 2029

Umberto Adinolfi

Torino con lo Juventus Stadium è candidata ad ospitare le finali di Europa League e Conference League del 2028 e 2029. Lo ha reso noto la Uefa, che ha ricevuto dichiarazioni di interesse da parte di quindici federazioni affiliate per le finali delle competizioni per club nel 2028 e nel 2029.

Le altre città candidate ad ospitare le finali di Europa League sono Parigi o Lione (Francia, 2028 e 2029), Bucarest (Romania, 2028 e 2029), Belgrado (Serbia, 2028) e Ankara (Turchia, 2029), mentre per le finali di Conference League sono in corsa Lille (Francia, 2028 e 2029), Budapest (Ungheria 2028 e 2029), Astana o Almaty (Kazakistan, 2028 e 2029), Danzica (Polonia, 2028 e 2029) ed Helsinki (Finlandia, 2029).

Lo Juventus Stadium ha già ospitato la finale di Europa League nel 2014, la semifinale e la finale per il terzo posto della Nations League nel 2021, e la finale della Champions donne 2022.

"Lo Stadium è un'eccellenza - dichiara il presidente della Figc, Ga-



briele Gravina - e Torino è una città ideale per ospitare un evento calcistico prestigioso.

Su queste basi e in virtù della fondamentale collaborazione con la Juventus e il Comune, vogliamo realizzare il dossier di candidatura che ha l'obiettivo, dopo la UEFA Super Cup di Udine la scorsa estate, di portare in Italia un'altra grande manifestazione. Siamo convinti da sempre, infatti, che solo attraverso l'organizzazione di eventi di questa portata si possa generare una legacy straordinaria per lo sviluppo dei territori coinvolti, sia in

termini calcistici che economici e sociali". Le dichiarazioni di interesse non sono vincolanti e le proposte definitive dovranno essere presentate insieme ai dossier di candidatura entro il 10 giugno 2026.

L'Esecutivo Uefa ufficializzerà le sei della finali a settembre del prossimo anno. Alla Uefa sono pervenute anche tre candidature per ospitare la finale di Champions League del 2028: la Fußball Arena di Monaco di Baviera, Wembley Stadium di Londra e il Camp Nou di Barcellona.



INIZIATIVA DELLA LND E DELLA FISDIR

Dalla Basilicata un altro progetto di sport inclusivo "Un calcio alle mura"

E'partito dalla Basilicata, in particolare da Viggiano (Potenza), il progetto "Un calcio alle mura", manifestazione organizzata dal Comitato Regionale Basilicata della Lnd con la collaborazione della Fisdir e il sostegno di Eni.

L'obiettivo è valorizzare il calcio per tutti con impegno, entusiasmo, rispetto.

Il progetto - che si propone di superare le barriere economiche, sociali e di salute che ancora oggi impediscono a ragazzi ed adulti di avvicinarsi al calcio - si rivolge a persone tra i 14 e i 40 anni provenienti da case famiglia e centri di riabilitazione distribuiti in diverse area della Basilicata. "Questo progetto, ormai consolidato negli anni, ben rappresenta lo spirito sociale della Lega Dilettanti - ha dichiarato il coordinatore Area Crs della Lnd, Luca De Simoni - e mette a disposizione il calcio come strumento di inclusione e rafforzamento i legami con il territorio e la comunità locale. Un plauso al Comitato Regionale Lnd della Basilicata che ha dato vita ad un progetto che può essere un modello di inclusione attraverso il calcio". Il calcio, è il messaggio lanciato da Viggiano, "non è solo competizione ma diventa linguaggio comune che unisce persone con storie e percorsi diversi". Un progetto di vero valore che va a sommarsi ad altre iniziative simili, la più importante di tutti è ovviamente il campionato FIGC della Dcps (Divisione Calcio Paralimpico Sperimentale), dove sono impegnate formazioni provenienti da tutta Italia. Per la Campania, le realtà con maggiore storia sono il Napoli for Special e la Salernitana for Special.

(umba)

MEDICI E INFERMIERI INSIEME PER SOLIDARIETÀ'

Nasce la Nazionale italiana Sanitari

Dalla passione per il calcio e dal desiderio di fare del bene è nata la Nazionale italiana sanitari (Nis), una squadra formata da medici, infermieri, operatori sanitari, volontari e manager del settore salute che hanno scelto di unire le proprie forze dentro e fuori dal campo con un unico obiettivo: promuovere la cultura della salute e sostenere progetti di solidarietà attraverso lo sport. La Nazionale italiana sanitari è un'associazione senza scopo di lucro che si propone di portare la cura e l'attenzione per gli altri anche oltre gli

ospedali, promuovendo iniziative benefiche, eventi sportivi e campagne di sensibilizzazione. Il 100% dei fondi raccolti verrà destinato a progetti concreti di cura e sostegno psico-fisico delle persone più fragili. Il primo evento ufficiale della nuova Nazionale sarà 'Il 1° Battito - Quadrangolare di Beneficenza', il 15 novembre al Circolo Villa Flaminia di Roma, con la partecipazione di Nazione italiana giornalisti e comunicatori digitali, Nazionale italiana campioni olimpici e Selezione Banca Fideuram.

(umba)





L'OBIETTIVO

Al Maradona gli azzurri vanno a caccia del terzo successo consecutivo per continuare a marciare in vetta alla classifica della serie A, mettersi comodo e poi aspettare quel che sarà tra Milan e Roma.

Serie A *Ciclo terribile per gli azzurri tra campionato e Champions
Il tecnico salentino schiererà il 4-3-3, Fabregas prepara la sfida*

Napoli, arriva il Como dei miracoli Conte cerca la terza vittoria consecutiva

Sabato Romeo

Sfida ostica. Nemmeno il tempo di godere del successo con il Lecce che il ciclo terribile tra campionato e Champions League chiama il Napoli all'ennesimo esame. Il Como di Cesc Fabregas, ambizioso ma soprattutto dal ritmo costante in termini di punti e successi in questo avvio di stagione, è test probante (fischio d'inizio alle ore 18:00). Al Maradona gli azzurri vanno a caccia del terzo successo consecutivo per continuare a marciare in vetta alla classifica della serie A, mettersi comodo e poi aspettare quel che sarà tra Milan e Roma. Prima però per i partenopei c'è da superare una delle rivelazioni del campionato, ai piedi della zona Champions, con sedici punti nelle prime nove uscite e un organico pieno zeppo di risorse e individualità di grande prospettiva. Rotazioni ampie che mancano al Napoli da settimane. Soprattutto in mezzo al campo, con l'infortunio di De Bruyne che ha accorciato ancor di più una coperta già corta. Conte potrebbe ritrovare Lobotka, fermo da quasi un mese ma al massimo in panchina per poi riaverlo tirato a lucido per la sfida di Champions League con l'Eintracht Francoforte.

Il recupero dello slovacco però darebbe respiro a Gilmour, spremuto in questo tour de force ma essenziale per il gioco azzurro, anche stringendo i denti come in occa-



In alto l'allenatore del Como Cesc Fabregas. Qui sopra il tecnico azzurro Antonio Conte ed in basso il portierone del Napoli Milinkovic-Savic



sione di Lecce.

Per il Napoli sarà ancora 4-3-3 con Milinkovic-Savic titolare tra i pali e con il morale alle stelle dopo il penalty neutralizzato a Camarda col Lecce e prezioso per permettere agli azzurri di trovare la zampata da tre punti. In difesa il grande dubbio è legato alla possibile titolarità di Rrahmani. Il kosovaro ha recuperato dal problema muscolare e potrebbe dare respiro a Buongiorno facendo coppia con Juan Jesus. Sulle fasce spazio a Di Lorenzo e Spinazzola. In mezzo al campo, oltre a Gilmour, si rivedrà dal 1' McTominay nel centro-campo che tornerà ad essere quello della corsa al quarto Scudetto con l'imprescindibile Anguissa. Il tridente sarà quello puro, con Hojlund che ritorna titolare dopo lo spezzone di Lecce. Ai lati dello scandinavo la velocità di Neres e i guizzi di Politano. Intanto a Castel Volturno si è rivisto Lukaku. Il belga ha iniziato il lavoro sul campo e programma di rientrare da protagonista per la Supercoppa di dicembre.

Napoli-Como, le probabili formazioni:

Napoli (4-3-3): Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Juan Jesus, Buongiorno, Spinazzola; Anguissa, Gilmour, McTominay; Politano, Hojlund, Neres.

Como (4-2-3-1): Butez; Vojvoda, Ramon, Carlos, Valle; Da Cunha, Perrone; Kuhn, Nico Paz, Rodriguez; Morata.





L'AVVERSARIO

A guidare l'attacco della Reggiana ci sarà l'ex Salernitana Gondo, con Tavsan e Portanova alle spalle dell'ivoriano. E Gondo promette scintille

Serie B Sfida interna con la Reggiana, mister Raffaele Biancolino cerca gol pesanti per uscire dalla crisi. Domani Juve Stabia a Modena

Avellino, è l'ora dei bomber per riprendere a vincere

Sabato Romeo

Ritornare a vincere. L'Avellino si affida al fattore Partenio-Lombardi per riprendere a correre. Alle ore 12:30, in un insolito lunch-match del sabato, i lupi chiedono strada alla Reggiana per chiudere la striscia di cinque partite senza vittoria e riaffacciarsi in zona playoff.

Dall'altra parte del campo gli emiliani, lanciatissimi dopo il successo con la capolista Modena e che ha permesso ai granata di superare i bianconverdi e proiettarsi al sesto posto in classifica. Per Raffaele Biancolino, che alla vigilia della sfida ha preferito non tenere la consueta conferenza stampa preparata per tenere altissima la concentrazione, si ripartirà dal 4-3-1-2.

In porta ancora Daffara, estremo difensore che ha convinto a Pescara a suon di parate e che sembra aver scavalcato definitivamente Iannarilli nelle gerarchie. In difesa, oltre all'insostituibile Missori, ci saranno ancora Simic ed Enrici.

Sulla sinistra rinvole la titolarità Cagnano.

In mezzo al campo, ritornerà Palmiero in cabina di regia dopo il turno di squalifica scontato martedì scorso. A completare il terzetto ci sa-



In alto l'attaccante dell'Avellino Valerio Crespi. Qui sopra il tecnico dell'Avellino Raffaele Biancolino. In basso, il bomber delle vespe stabiesi Candellone



ranno Kumi e Sounas. Insegue Besaggio che spera in una chance. Sulla trequarti invece possibile conferma per Insigne.

In attacco i dubbi più grandi: Biasci ha riposato a Pescara e dovrebbe ripartire dal 1'. Il grande interrogativo è su chi sarà il compagno di reparto con Crespi in vantaggio su Lescano e su Tutino. Quest'ultimo però vuole aumentare il proprio minutaggio dopo il buon impatto di Pescara.

A guidare la Reggiana invece l'ex Salernitana Gondo, con Tavsan e Portanova alle spalle dell'ivoriano.

Giorno di vigilia invece per la Juve Stabia, impegnata domani a Modena senza il calore del suo tifo per il divieto di trasferta. Abate deve fare i conti ancora con le condizioni non ottimali di Gabrielloni: l'attaccante rischia un nuovo forfait a causa dei problemi fisici. L'incognita è legata alle condizioni di Varnier e Pierobon. Cacciamani insidia Piscopo per il ruolo di esterno sinistro. In mezzo al campo ci saranno Correia, Leone e Mosti.

L'assenza di Gabrielloni potrebbe spingere a preferire un modulo più accorto con Maestro alle spalle di Candellone. Inizialmente in panchina Burnete, ancora a secco fin qui in stagione.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





TORNANO GLI ULTRAS

A Latina però non tornerà solo Inglese, ma anche il popolo granata, che darà vita a un maxi-esodo dopo lo stop al divieto di trasferta imposto dal ministro Piantedosi.

Serie C Il centrocampista partenopeo prova a conquistarsi una maglia da titolare vista l'assenza di Galo Capomaggio. In avanti spazio a Inglese, Ferraris e Liguori

Salernitana, idea Varone per la mediana Raffaele a Latina con il 3-4-1-2

Stefano Masucci

Un Puma in pole position. Ivan Varone brama riscatto, per dimostrare di non esser solo uomo da finali di partita. Sta provando a convincere Giuseppe Raffaele il centrocampista di origini partenopee, che spera in una maglia da titolare che gli manca da ben otto gare consecutive. Tanta panchina, una forma fisica non particolarmente brillante, ma pure l'esperienza e il carisma per sostituire lo squalificato Capomaggio nel momento del bisogno. È lui al momento, così come successo in verità nelle ultime settimane pur non vincendo mai il ballottaggio, a sembrare avanti rispetto a Knezovic e Quirini nelle idee del trainer granata, che dovrà rinunciare anche all'infortunato de Boer. Ieri al Mary Rosy tattica e partitina per Inglese e compagni, con il capitano granata che tornerà dal 1' a guidare l'attacco della Bersagliera, con Ferraris e Liguori nuovamente alle sue spalle nel 3-4-1-2 cui Raffaele non sembra voler rinunciare. Se sulle corsie esterne appare certa la conferma di Villa e Ubani, qualche dubbio in più riguarda la retroguardia dell'ippocampo, in virtù soprattutto dei costanti miglioramenti di Cabianca, che si candida per giocare almeno uno spezzone di gara.

Golemic è al momento l'unico certo di partire titolare al Francioni, Matino spera in una nuova chance dopo la buona prova con la Caser-



In alto Ivan Varone alla ricerca di una chance dal primo minuto. Qui sopra mister Raffaele che continua a pensare alla mediana da schierare in campo a Latina. In basso gli ultras Salerno che promettono di invadere la cittadina laziale.

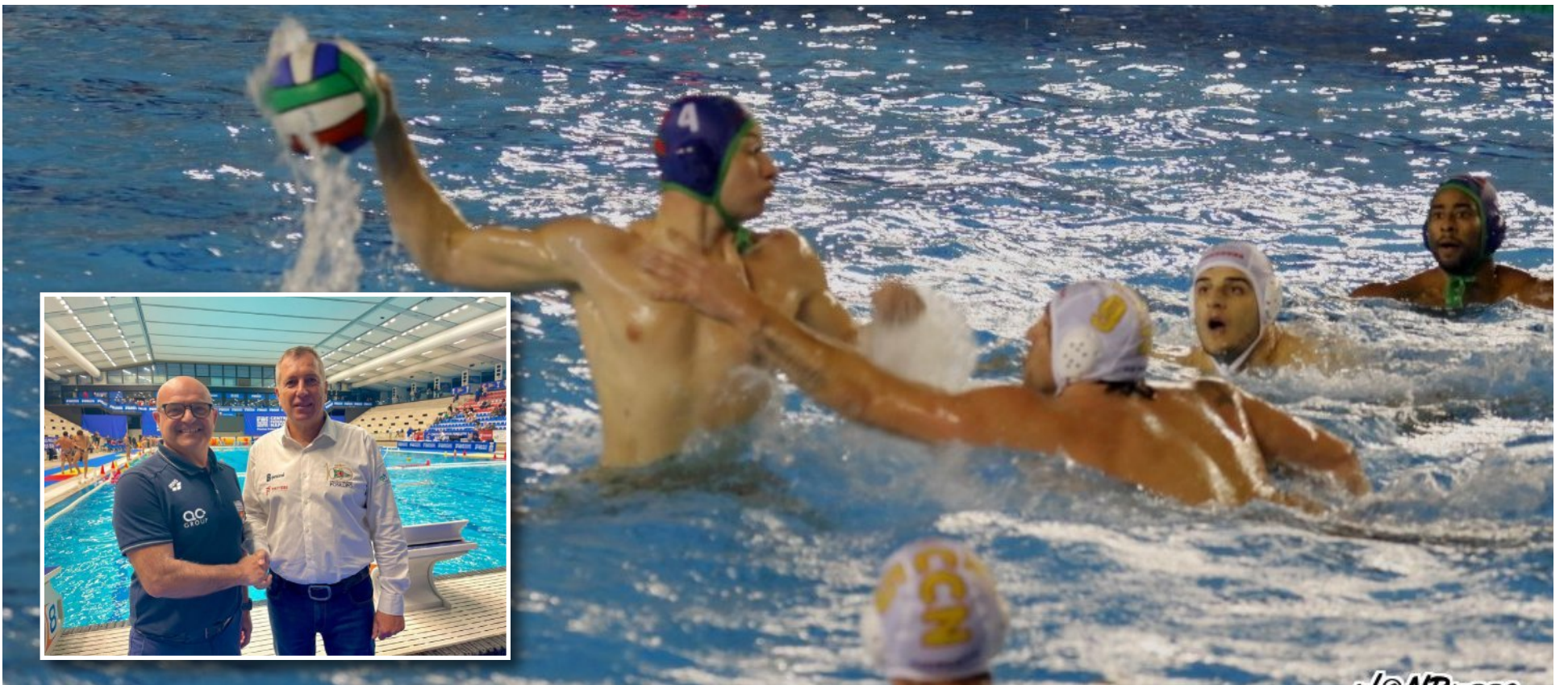


tana, Anastasio, Coppolaro e Frascatore si contendono un posto. A Latina però non tornerà solo Inglese, ma anche il popolo granata, che darà vita a un maxi-esodo dopo lo stop al divieto di trasferta imposto dal ministro Piantedosi. L'ultima gara esterna fu il primo atto del contestatissimo playoff con la Sampdoria, gran parte della torcida decise di rimanere fuori gli spalti in segno di protesta. Dopo il sold-out immediato del settore ospiti, ieri una nuova scorta di alcune centinaia di biglietti in un altro settore è stato riservato ai sostenitori campani, decisione che ha scatenato il malcontento dei "rivali" nerazzurri, che giovedì hanno esultato per il passaggio del turno ai calci di rigore contro il Perugia per la gara valida per la Coppa Italia di serie C.

Sui canali social del club pontino in tanti si sono sfogati a margine della nota della società, che annunciava il trasloco "obbligatorio" in Gradinata per gli abbonati in Tribuna Laterale B e B bis", che sarà riservato alla tifoseria ospite. "

Si fa presente - la nota -, che tale situazione non è stata in alcun modo voluta o definita dalla società, che si attiene a quanto disposto dagli organi di pubblica sicurezza in materia di ordine pubblico. Il Latina Calcio ringrazia i propri sostenitori per la comprensione invitando ancora una volta tutti ad esser presenti allo stadio, per la squadra della nostra città e per questi colori".





IL DERBY DI NAPOLI I rossoverdi non sbagliano l'appuntamento con i favori dei pronostici e tornano al successo dopo la pesante sconfitta incassata dalla corazzata Pro Recco

Posillipo batte la Canottieri 12-9 Festa della pallanuoto campana

Stefano Masucci

È stata la festa della pallanuoto campana. Da una parte l'orgoglio, il cuore, la voglia di non mollare di un centimetro, dall'altro il maggior tasso tecnico fatto valere soprattutto nel secondo tempo.

Il derby di Napoli tra Posillipo e Canottieri, che in A1 mancava da ben sei anni, finisce 12-9 per i rossoverdi, che non sbagliano l'appuntamento con i favori del pronostico e tornano al successo dopo il ko con l'armata Pro Recco.

In una piscina Felice Scandone calda e carica come una stracittadina richiede, la formazione di Pino Porzio sfrutta al meglio soprattutto la prima parte di gara. Dopo un inizio all'insegna dell'equilibrio (1-1 il primo parziale), il break di 4 reti lancia Posillipo prima dell'intervallo, al quale le due squadre arrivano sul 5-2. Le tre reti di vantaggio non piegano però la resilienza della Canottieri, che nel terzo quarto, quello spesso chiamato della verità, tirano fuori tutta la propria generosità, guidati soprattutto da un Confuorto in stato di grazia (ben 4 reti per lui).

La Canottieri spinge, arriva anche al -1, ed è proprio sul 9-8 che si apre l'ultima e decisiva frazione.

Quando Caruso intercetta il rigore di Renzuto Iodice i per i giallorossi le chance di una clamorosa rimonta sembrano dietro l'angolo, e invece è il

**ONORE
UN MATCH
TIRATO
FINO
ALLA FINE
E MOLTO
CORRETTO**

capace di mandare a segno ben nove giocatori.

Al Circolo Nautico di Pino Porzio tre punti pesanti per il morale e per la classifica, anche in ottica debutto europeo, sempre più vicino per il club partenopeo. Alla Canottieri l'onore delle armi, ma soprattutto gli ottimi segnali nonostante la quarta sconfitta consecutiva.

La formazione di Enzo Massa potrà ripartire dalla combattività e dalla generosità messa in vasca contro un avversario di caratura superiore. In attesa del derby di ritorno, per il quale sarà necessario aspettare un intero girone, entrambe le compagini potranno competere con fiducia per i rispettivi obiettivi.

Posillipo a non tremare nel momento delle verità, servendo un tris che di fatto chiude i conti. Lasciando in eredità un derby bello, combattuto, con la giusta dose di agonismo e di spettacolo, vinto dalla squadra più attrezzata,



IMPEGNO IN TRASFERTA PER LA RARI NANTE SALERNO

In Toscana contro la Florentia per ritrovare punti e sorriso

Caccia al riscatto. Dopo la sconfitta di misura interna contro l'Iren Genova Quinto, la Rari Nantes Salerno è vogliosa di ripartire. I giallorossi sono chiamati ad affrontare uno scontro diretto cruciale in chiave salvezza a Firenze. Avversario di turno questo pomeriggio la Florentia, ancora ferma a zero punti, che proverà a sfruttare il fattore campo per sbloccarsi, ma la Rari arriva in Toscana con l'obiettivo di conquistare l'intera posta in palio così da poter allungare il distacco dalle dirette concorrenti in classifica e riprendere a macinare punti dopo il successo nel derby con il Circolo Nautico Posillipo e la sconfitta ai rigori in casa del Palermo. Le parole alla vigilia del match del tecnico Christian Presciutti: "Veniamo da una settimana dove non siamo mai stati al completo per svariati motivi.

Ciononostante, siamo pronti ad andare a Firenze a giocare una partita molto importante nella quale ci sono punti pesanti in palio, anche perché il nostro avversario non potrà sbagliare nulla. Ecco perché mi aspetto una partita dura, molto fisica e combattuta fino alla fine". Il tecnico dei campani punta a ripartire da quanto di buono mostrato nelle ultime uscite al di là dei risultati. "Noi stiamo crescendo di partita in partita, dovremo essere bravi a dare continuità ed entrare subito concentrati, imponendo il nostro gioco fino alla fine senza cali di concentrazione". La Rari Nantes Salerno vuole riprendere a correre, la gara, in programma alle ore 18,00, sarà trasmessa in diretta streaming dalla pagina Facebook di Italia7tv.

(ste.mas)



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Il cimitero delle Fontanelle è un antico cimitero della città di Napoli, chiamato in questo modo per la presenza in tempi remoti di fonti d'acqua, il cimitero accoglie circa 40.000 resti di persone, vittime della grande peste del 1656 e del colera del 1836. In quest'area, situata tra il vallone dei Girolamini a monte e quello dei Vergini a valle, erano dislocate numerose cave di tufo, utilizzate fino al 1600 per reperire il materiale per costruire la città. L'ingresso principale è attraverso una cavità sulla destra della piccola chiesa di Maria Santissima del Carmine, costruita sullo scorcio del XIX secolo a ridosso delle cave di tufo.

le capuzzelle

dove
Cimitero delle Fontanelle



Via delle Fontanelle, 80
Napoli



Oggi!

il santo del giorno

Ognissanti

Il giorno di Ognissanti è una solennità in cui la Chiesa celebra insieme la gloria e l'onore di tutti i Santi, che contemplanò eternamente il volto di Dio e gioiscono appieno di questa visione. A noi fedeli questa giornata insegna a guardare a coloro che già possiedono l'eredità della gloria eterna.

poesia

“

Stagione delle nebbie e
della molle fecondita /
stretta amica del cuore del
maturante sole; / che cospiri
con lui per caricare e beare
/ di frutti le viti che intorno
alle grondaie corrono; / per
piegare sotto le mele i
muscosi alberi della
capanna / ed empire tutti i
frutti di maturità fino al
torso; / perché l'Estate ha
colmato fino all'orlo le loro
nocciuole / con un dolce
nocciolo; per far gemmare
altri / e ancora altri, più
tardivi fiori per le api /
finché esse pensino che i
giorni tiepidi non finiranno
mai / perché l'Estate ha
colmato fino all'orlo le loro
viscose celle.

John Keats
Ode all'autunno

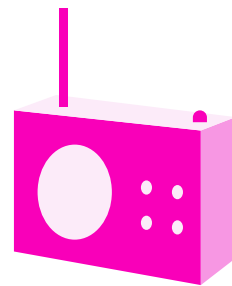


IL LIBRO

Ora che è novembre.
Josephine Johnson

Sono passati dieci anni da quando gli Haldmarne hanno lasciato i modesti agi della vita di città per tornare alla terra di famiglia. Kerrin, Merle e Marget sono diventate grandi in campagna, divise tra i doveri pesantissimi del lavoro quotidiano ("quella confusione che è la nostra vita e che ci impedisce di essere davvero vivi") e l'incanto dell'infanzia passata all'aria aperta, respirando paesaggi che mutano di ora in ora. Mentre per Marget e Merle la natura è fame e cibo insieme, e riesce a placare le loro ansie di crescita, Kerrin è selvatica e strana, rosa da un'inquietudine feroce che nemmeno la salda presenza della madre riesce a contenere. La terra è gravata da un'ipoteca che pesa come un macigno sull'anima già inasprita del padre e sparge insicurezza in famiglia. Mentre una siccità senza tregua devasta i raccolti, ad alleviare le fatiche degli Haldmarne arriva un giovane uomo assoldato come bracciante. Grant ha studiato, è stato in città; riesce a far sorridere le ragazze, a distrarle, ma anche a dividerle. E intanto la pioggia non arriva, e le stravaganze di Kerrin sfociano in una vena di follia. E' Marget, ora che è novembre e tutto si è concluso, a raccontarci la storia di una famiglia che si sgretola.

musica



“November”

TOM WAITS

Si tratta di un brano breve, neanche tre minuti, interpretato con la consueta intensità della voce roca di Waits. Accompagnato da una splendida orchestrina che incrocia tradizione folk irlandese – un po' alla Pogues – e contenuti musicali jazzistici, grazie al fondamentale apporto del contrabbasso e di un tamburo battente presente qua e là. Prezioso anche il contributo del banjo.



IL FILM

Racconto d'autunno
Eric Rohmer

Si tratta del quarto film del ciclo Racconti delle quattro stagioni. Con esso Rohmer conclude il ciclo. Magali, viticultrice di 45 anni che ha perso il marito, si trova al centro di una duplice e affettuosa macchinazione messa in atto dall'amica libraia Isabelle e da Rosine, la ragazza di suo figlio, che vogliono trovarle un marito. Dialoghi semplici ma ricchi di significato, spontaneità dei gesti, regia invisibile, solitudine, caso, amicizia, amore, consapevolezza della maturità: tutto magicamente avvolto dalla leggerezza del vivere di uno sguardo rassicurante

TRADIZIONE POPOLARE

culto delle anime pezzentelle

A Napoli, si celebra il culto delle "anime pezzentelle", una tradizione che risale alle pestilenze e che vede i vivi dedicare preghiere e cure alle anime abbandonate e sconosciute, in cambio di grazie e protezione. La devozione è legata in particolare al Cimitero delle Fontanelle, dove le persone "adottano" un teschio, spesso accompagnato da un piccolo altare o una teca, per pregare per il suo riposo eterno e, a loro volta, chiedere favori, come ad esempio numeri da giocare al lotto.





TORRONE NAPOLETANO

Antica tradizione napoletana del 1 novembre. Lasciate sciogliere il cioccolato fondente a bagnomaria e pennellatelo ricoprendo tutta la superficie dello stampo in maniera omogenea, mettete poi lo stampo in frigo e lasciatelo solidificare dopodiché ripetete la stessa operazione aggiungendo un altro strato di cioccolato fondente.

Sciogliete a bagnomaria anche il cioccolato a latte e, una volta sciolto, versatelo in una ciotola in cui aggiungerete la nutella e mescolate accuratamente per poi unire anche le nocciole tritate e continuare a mescolare. Versate il composto ottenuto nello stampo della cioccolata fondente, livellate e aggiungete la parte restante del cioccolato fondente per rivestire la superficie e riponete il dolce in frigo per 3/4 ore e limate i bordi con un coltello in modo da poter poi staccare facilmente il torrone dallo stampo. Una volta raffreddato, estraete e capovolgete il torrone in un piatto da portata.

INGREDIENTI

200 gr di cioccolato fondente
500 gr di cioccolato al latte
400 gr di nutella
150 gr di nocciole



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

